INAIL
DIREZIONE REGIONALE
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

ERFEA FRIULI VENEZIA GIULIA
Ente Regionale per la Formazione e l'Ambiente

ebiart

opra

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DEI PROGETTI REALIZZATI IN COLLABORAZIONE CON L'INAIL FVG

ERFEA FVG – INAIL FVG:
Progetto per garantire i migliori livelli di prevenzione, tutela della salute, sicurezza e regolarità nei luoghi di lavoro

EBIART – INAIL FVG:
Progetto di sensibilizzazione alla cultura della sicurezza nell'artigianato e nella piccola e media impresa

18 dicembre 2012 ore 16
Sala Ajace - Piazzetta Lionello, Udine

FEDERAZIONE REGIONALE
DELLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Confartigianato

CGIL

CISL

UIL IL SINDACATO DEI CITTADINI

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DEI PROGETTI REALIZZATI IN COLLABORAZIONE CON L'INAIL FVG

ERFEA FVG – INAIL FVG:
Progetto per garantire i migliori livelli di prevenzione, tutela della salute, sicurezza e regolarità nei luoghi di lavoro

EBIART – INAIL FVG:
Progetto di sensibilizzazione alla cultura della sicurezza nell'artigianato e nella piccola e media impresa

18 dicembre 2012 ore 16

Sala Ajace - Piazzetta Lionello, Udine

ERFEA FRIULI VENEZIA GIULIA
Ente Regionale per la Formazione e l'Ambiente

INAIL
DIREZIONE REGIONALE
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

"Progetto per garantire i migliori livelli di prevenzione, tutela della salute, sicurezza e regolarità nei luoghi di lavoro"

Udine – 18 dicembre 2012

FEDERAZIONE REGIONALE
DELLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CGIL

CISL

UIL

INTRODUZIONE

Alcuni dati relativi alle aziende coinvolte

Per realizzare il **"Progetto per garantire i migliori livelli di prevenzione, tutela della salute, sicurezza e regolarità nei luoghi di lavoro"**, sono stati erogati **30 percorsi formativi personalizzati** presso **22 realtà aziendali** presenti sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

GRAFICO 1

Le attività formative sono state realizzate nel 68% dei casi in aziende operanti nel settore metalmeccanico, nel 14% in quello dei trasporti, nel 9% in quello dell'edilizia, nel 5% in quello dei servizi e nella misura del 4% nel settore del legno. **GRAFICO 1**

In alcune delle aziende si sono realizzati più interventi.

INTERVENTI PER SETTORE:

	n° interventi	% interventi per settore
METALMECCANICO	22	73,33%
TRASPORTI	3	10,00%
EDILIZIA	3	3,33%
SERVIZI	1	3,33%
LEGNO	1	10,00%
TOTALE	**30**	**100,00%**

Le attività formative sul tema della sicurezza sul lavoro hanno coinvolto realtà aziendali presenti su tutto il territorio della regione. Su 30 interventi formativi erogati, 20 sono stati realizzati nella provincia di Udine (pari al 66%), 6 in quella di Pordenone (pari al 20%) e 2 sia nella provincia di Gorizia che in quella di Trieste (pari al 14% del totale). **GRAFICO 2**

GRAFICO 2

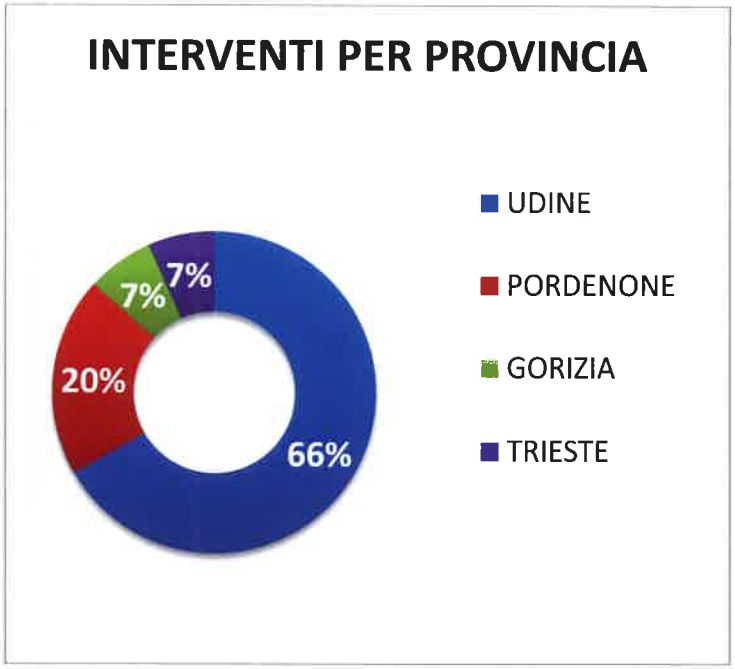


GRAFICO 3

LAVORATORI COINVOLTI PER SETTORE

	n° lavoratori formati	n° lavoratori complessivi azienda	% lavoratori formati per settore	% lavoratori complessivi per settore
METALMECCANICA	408	1368	77,71%	80,09%
TRASPORTI	57	180	10,86%	10,54%
EDILIZIA	42	91	8,00%	5,33%
SERVIZI	8	35	1,52%	2,05%
LEGNO	10	34	1,90%	1,99%
TOTALE	**525**	**1708**	**100,00%**	**100,00%**

Le industrie aderenti all'iniziativa hanno fatto partecipare ai seminari sul tema della sicurezza 525 lavoratori su 1708 complessivi. Il 78% dei lavoratori formati opera nel settore della metalmeccanica, l' 11% in quello dei trasporti, l' 8% nell'edilizia, il 2% nei servizi e l' 1% nel legno. **GRAFICO 3**

Ai lavoratori partecipanti ai seminari sono stati somministrati 2 questionari:
uno, denominato "*questionario iniziale*", prima di prendere parte alle attività formative, l'altro, denominato "*questionario finale*", è stato sottoposto alla loro attenzione dopo aver partecipato alle stesse.
Sono stati raccolti ed elaborati i dati ricavabili da **1030 questionari** (515 questionari iniziali e 515 questionari finali).

QUESTIONARI PER SETTORE		
	n° questionari	% questionari per settore
METALMECCANICO	810	78,64%
TRASPORTI	114	11,07%
EDILIZIA	70	6,80%
SERVIZI	16	1,55%
LEGNO	20	1,94%
TOTALE	1030	100%

Il 79% dei questionari proviene dall'industria metalmeccanica, l'11% da quella dei trasporti, il 7% dall'edilizia, il 2% dal settore legno e l'1% dal settore servizi.

QUESTIONARI PER PROVINCIA		
	n° questionari	% questionari per provincia
UDINE	720	69,90%
PORDENONE	184	17,86%
GORIZIA	80	7,77%
TRIESTE	46	4,47%
TOTALI	**1030**	**100,00%**

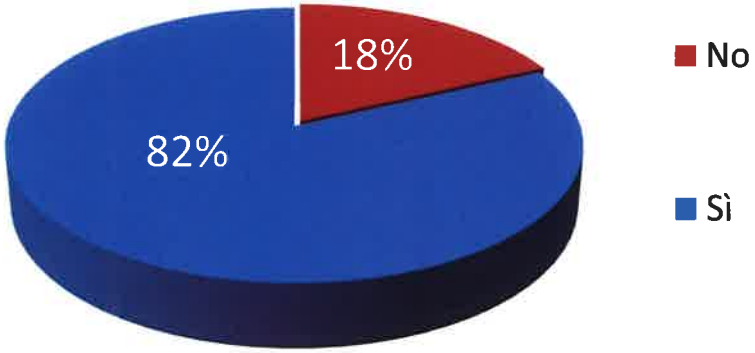
Il 70% dei questionari proviene dalla provincia di Udine, il 18% da quella di Pordenone, l'8% da Gorizia ed il 4% dalla provincia di Trieste.

CONSIDERAZIONI E RISULTATI

- **Analisi dei questionari somministrati ai lavoratori**
- **Analisi dei questionari somministrati ai datori di lavoro e ai RSPP**

1. *Come valutano il proprio livello di conoscenza sul tema della sicurezza sul lavoro coloro che hanno già partecipato ad altre attività formative?*

Nel suo percorso lavorativo ha già avuto modo di partecipare ad altre attività formative in materia di sicurezza sul lavoro?

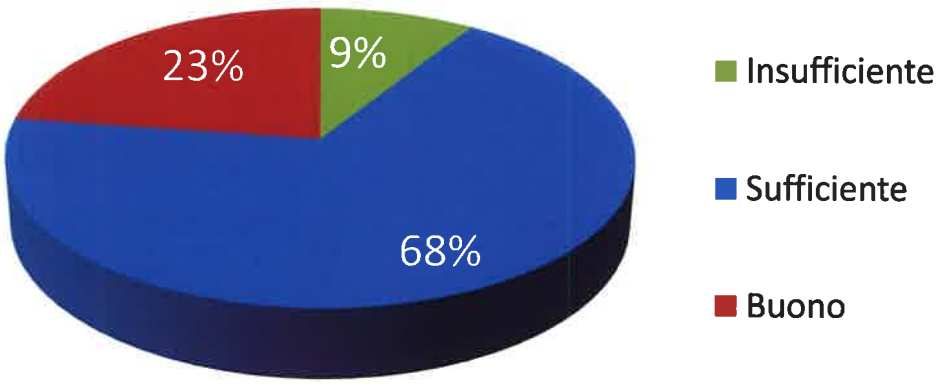


- Al fine di individuare il livello medio di conoscenze possedute dai lavoratori che hanno partecipato ai seminari formativi in tema di sicurezza sul lavoro, è stato loro preliminarmente chiesto se avessero mai preso parte ad altre attività formative sul tema.
  La maggioranza, rappresentata dall'82% di coloro che hanno compilato il questionario iniziale, afferma di aver già partecipato ad attività formative.

DOMANDA 1 QUESTIONARIO INIZIALE

Il secondo dato richiesto ai partecipanti ai corsi formativi consiste in un'auto-valutazione del proprio livello di conoscenze in tema di sicurezza sul lavoro.

Coloro che hanno partecipato in precedenza ad attività formative sul tema della sicurezza sul lavoro, come valutano il proprio livello di conoscenza?

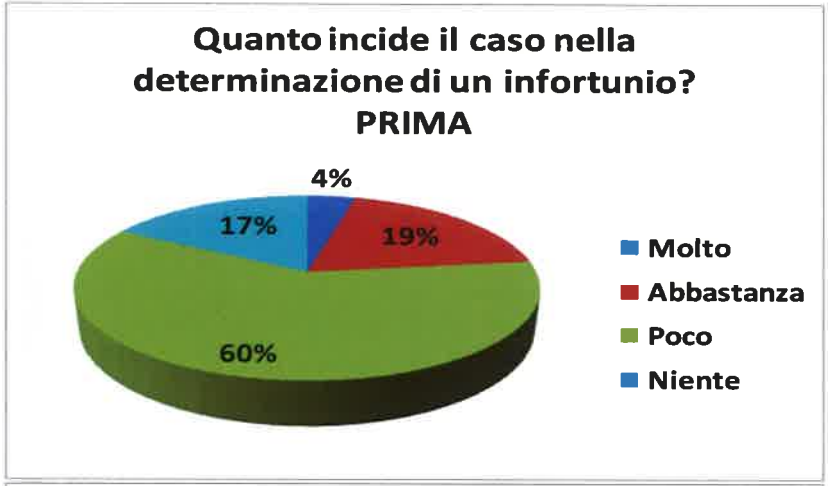


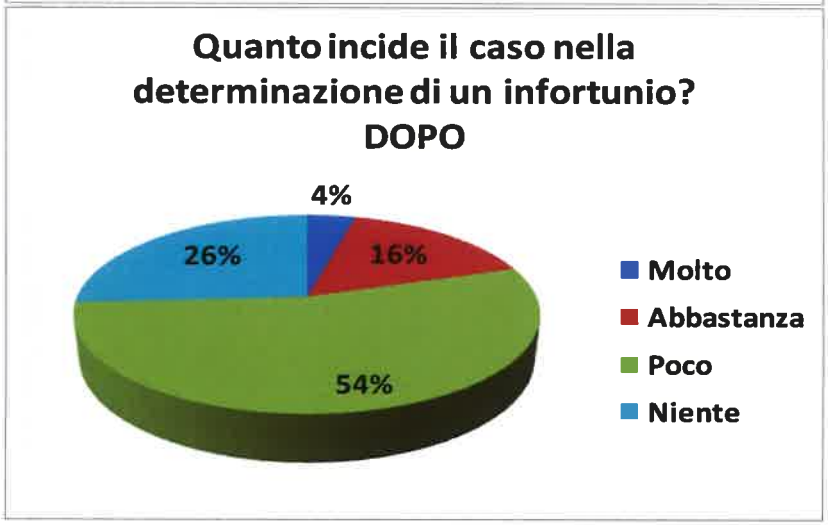
- Il 68% dei lavoratori ritiene che il proprio livello di conoscenza sia sufficiente, il 23% lo giudica buono ed il 9% crede di non aver mai ricevuto sufficienti indicazioni sulle modalità di lavoro in sicurezza.

DOMANDA 2 QUESTIONARIO INIZIALE

Nonostante si sia rilevata una percentuale alta dell'82% di lavoratori che hanno già preso parte ad attività formative, il 68% di questi dichiara che le conoscenze in loro possesso sono solo sufficienti, evidenziando pertanto una potenzialità di rilievo per intervenire con ulteriori approfondimenti sul tema.

2. *Che influenza ha avuto il seminario sulla percezione che hanno i partecipanti dell'incidenza del "caso" nella determinazione dell'infortunio?*



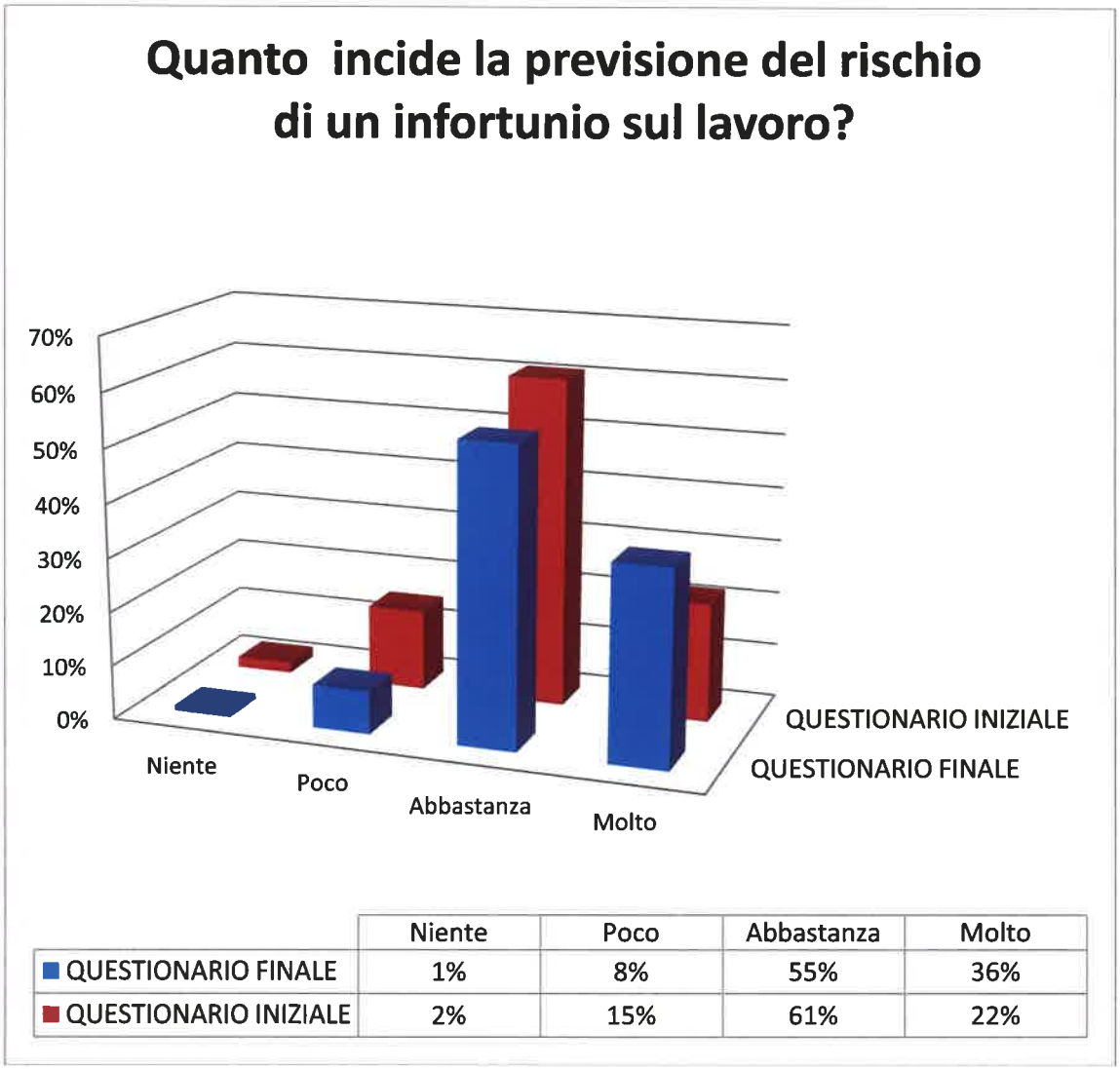


- Dal confronto dei dati emersi dalle risposte alle domande n. 5 del questionario iniziale e finale emerge che, prima di partecipare ai seminari, il 4% degli intervistati riteneva che il caso incidesse molto sull'evento infortunio, il 60% riteneva che incidesse poco, il 19% abbastanza ed il 17% nulla.
- In seguito all'attività di formazione, i partecipanti hanno risposto al medesimo quesito maturando significativamente la convinzione che il caso non determini "per nulla" un infortunio. Al di là di un 4% di intervistati che resta dell'idea che la sfortuna influisca molto sul determinarsi di un incidente, si registra un calo nelle percentuali di lavoratori che avevano indicato che ci fosse un grado basso o medio di incidenza del caso.
- Il dato significativo che si ricava è che il 9% delle persone che prima ritenevano che il caso incidesse poco o abbastanza sul verificarsi di un infortunio, dopo il seminario si sono convinti del fatto che la sfortuna non influisce per nulla sull'infortunio.

DOMANDA 5 QUESTIONARIO INIZIALE E FINALE

Dall'elaborazione dei dati si evince pertanto che il messaggio sul grado d' incidenza del caso o della sfortuna nella determinazione e nel verificarsi di un infortunio è stato trasmesso e compreso correttamente.

3. *Quanta rilevanza viene attribuita alla previsione del fattore rischio?*



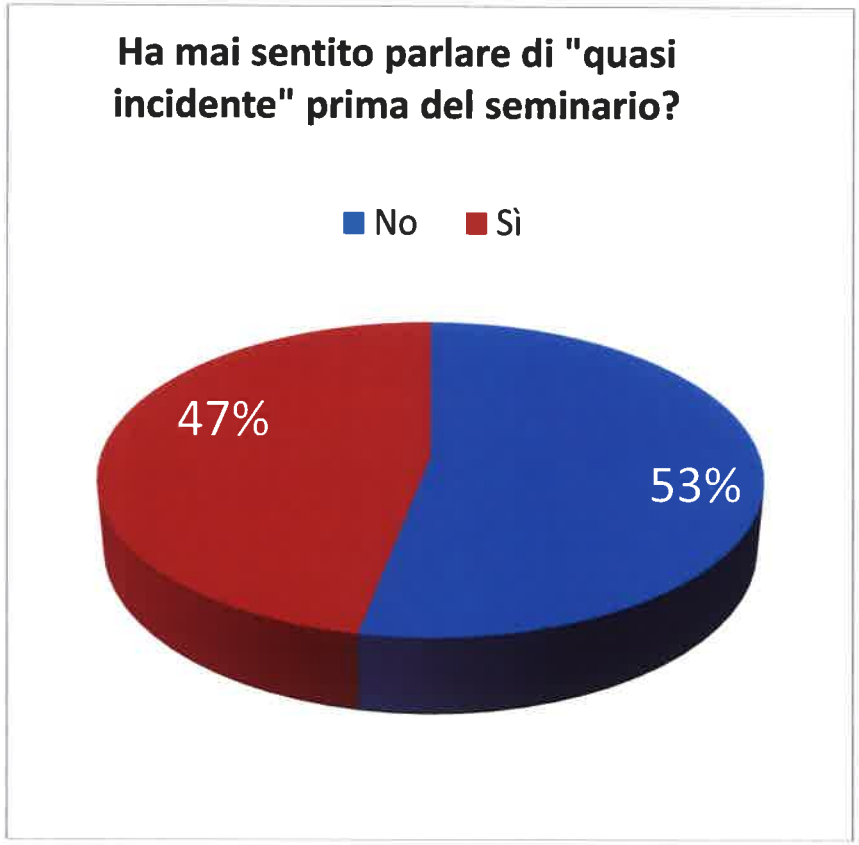
	Niente	Poco	Abbastanza	Molto
QUESTIONARIO FINALE	1%	8%	55%	36%
QUESTIONARIO INIZIALE	2%	15%	61%	22%

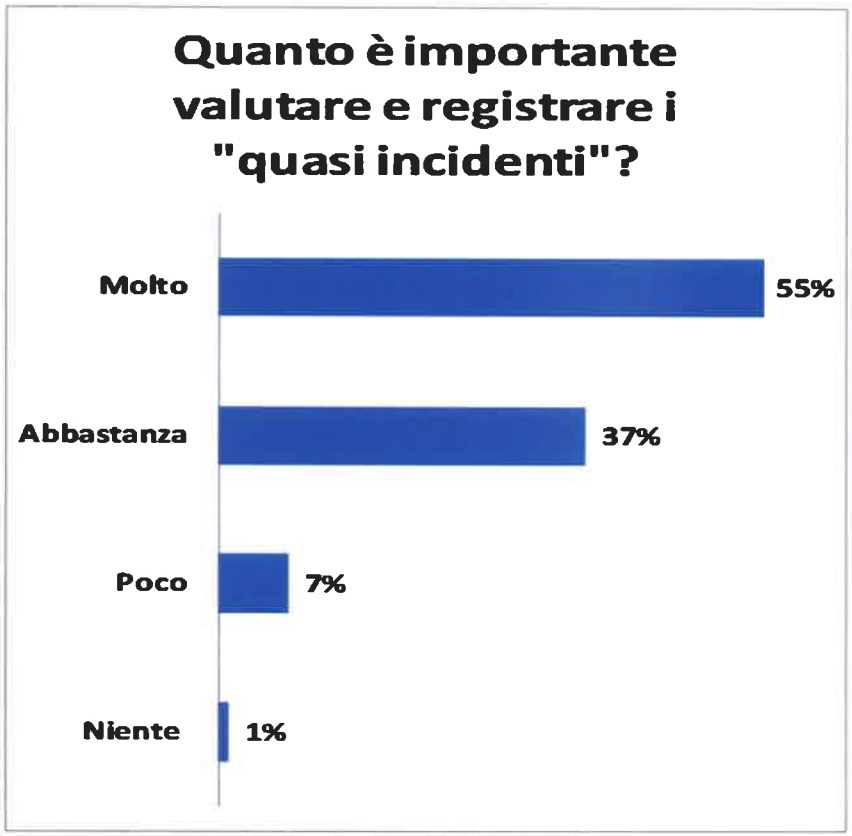
- Confrontando i dati emersi dalle risposte alla domanda 6 del questionario iniziale e finale, si evidenzia che, prima del seminario, solo il 22% degli interessati riteneva che la previsione del rischio di un infortunio rilevasse molto, il 61% abbastanza ed il 17% poco o niente.
  In seguito all'attività di formazione, il 36% dei partecipanti ha risposto al medesimo quesito indicando che la previsione del rischio rilevi molto, il 55% abbastanza e l'8% poco.

DOMANDA 6 QUESTIONARIO INIZIALE E FINALE

Così come si è rilevato che è significativamente diminuita la convinzione che gli infortuni dipendano dalla sfortuna, è correlativamente aumentata la consapevolezza dell'importanza di un comportamento rispettoso delle misure di prevenzione dei rischi.

4. *Quanta importanza hanno le attività di valutazione e registrazione dei "quasi incidenti"?*

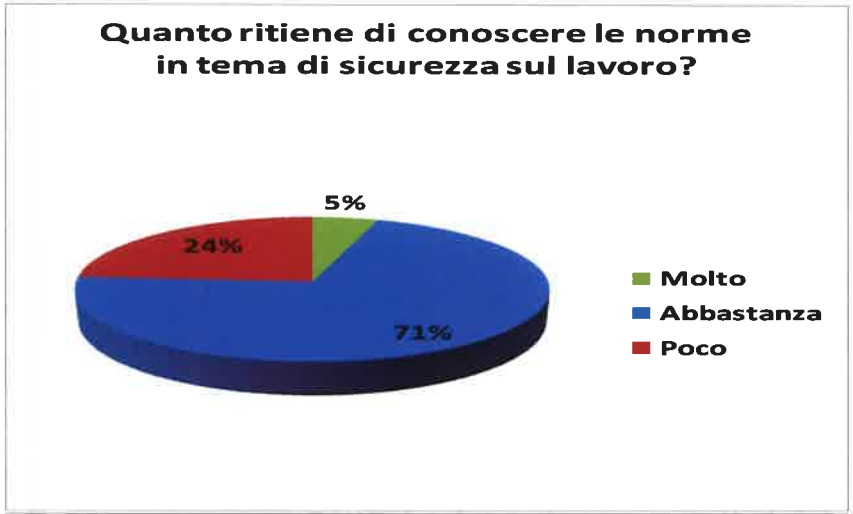


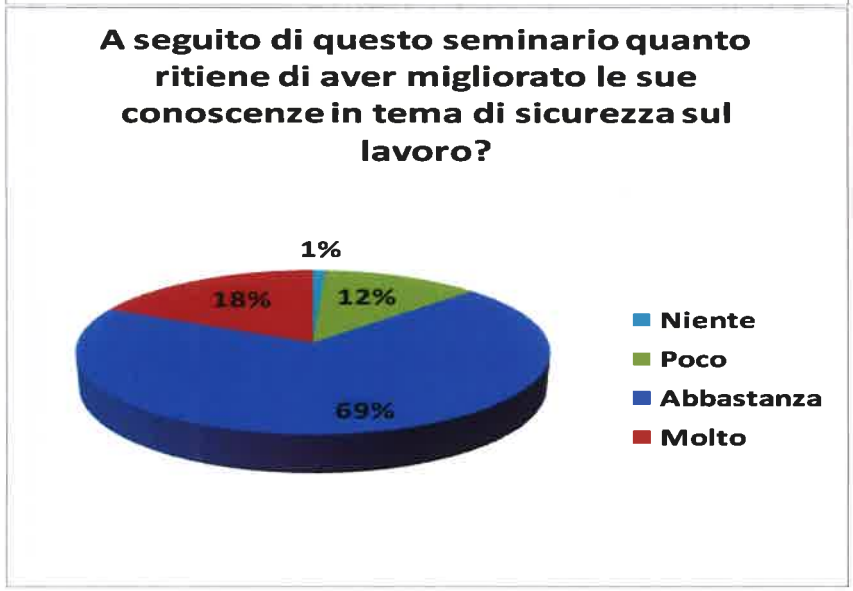


- Confrontando i dati emersi dalle risposte alla domanda 7 del questionario iniziale e finale, si rileva che, prima del seminario, il 53% degli intervistati dichiarava di non aver mai sentito parlare dei "quasi incidenti". Dopo aver partecipato all'attività di formazione, il 55% degli interessati ritiene che sia molto importante registrare l'evento "quasi incidente", il 37% che sia abbastanza importante e l' 8% chi sia poco o per nulla importante. DOMANDA 7 QUESTIONARIO INIZIALE E FINALE

Sebbene la maggior parte dei partecipanti ammetta inizialmente di non conoscere il "quasi incidente" nonostante la pregressa formazione in materia di sicurezza (su 302 persone che ammettono di aver ricevuto una formazione precedente il seminario, 194 dichiarano di non aver mai sentito nominare i "quasi incidenti"), al termine del seminario, il 92% dei partecipanti considera abbastanza o molto utile valutare o registrare i "quasi incidenti".

5. *Quale miglioramento viene riscontrato circa le proprie conoscenze in tema di sicurezza sul lavoro?*



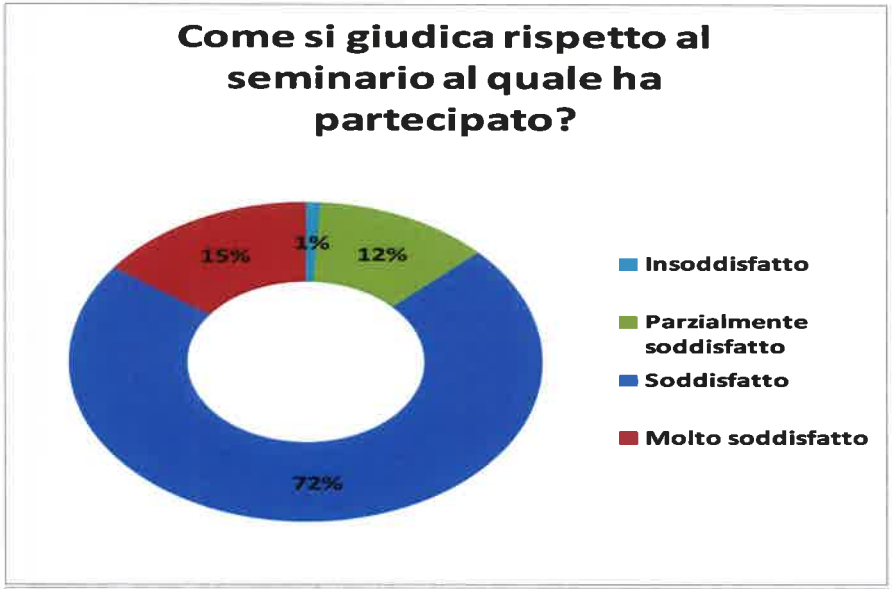


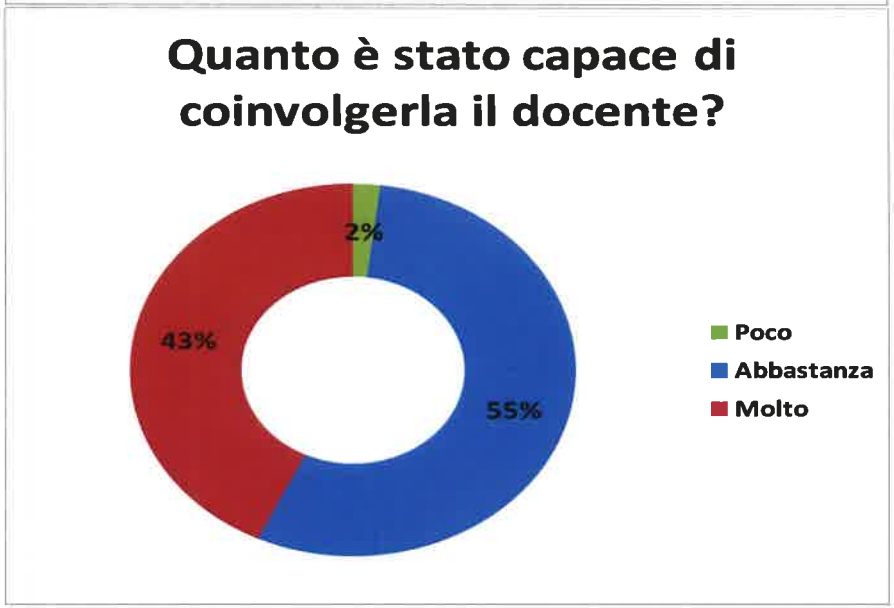
- Confrontando i dati che emergono dalle risposte alle domande 3 del questionario iniziale e 4 di quello finale, si registra che:
  - Gli intervistati, basandosi sulle attività di formazione svolte prima di partecipare al seminario, dichiarano di conoscere molto (5%), abbastanza (71%) o poco (24%) le normative sul tema della sicurezza sul posto di lavoro.
  - Dopo aver partecipato al seminario, i lavoratori dichiarano di aver migliorato molto (18%), abbastanza (69%), poco (12%) o niente (1%) le proprie conoscenze.

DOMANDA 3 QUESTIONARIO INIZIALE – DOMANDA 4 QUESTIONARIO FINALE

Si rileva dunque che, nonostante il 76% dei partecipanti abbia dichiarato di conoscere abbastanza o molto bene la materia della sicurezza sul lavoro, l'87% del totale ha riscontrato un miglioramento delle conoscenze giudicato abbastanza o molto buono, grazie all'attività di formazione alla quale ha preso parte.

6. Qual è il giudizio complessivo dato al seminario e ai docenti intervenuti?





- Dopo aver preso parte ai seminari sul tema della sicurezza al lavoro, si è chiesto ai partecipanti di dare un giudizio sul seminario e sui formatori al fine di valutarne la riuscita in termini di utilità e gradimento.
  Si è rilevato che il 15% dei partecipanti ai seminari si è dichiarato molto soddisfatto di questa iniziativa, il 72% soddisfatto, il 12% parzialmente soddisfatto e solo l'1% insoddisfatto.
  Anche la scelta dei docenti sembra essere ricaduta su formatori molto validi: addirittura il 98% dei lavoratori ha dichiarato di essere stato molto (43%) o abbastanza (55%) coinvolto dalle attività formative, mentre un rimanente 2% dichiara di essere stato poco coinvolto.

DOMANDE 1 E 2 QUESTIONARIO FINALE

Complessivamente l'87% dei partecipanti al seminario ha espresso un giudizio estremamente positivo sull'esperienza formativa ed il 98% degli stessi dichiara di essersi sentito molto coinvolto dall'approccio didattico dei docenti.

Anche le risposte date alle domande contenute nei "QUESTIONARI *EX POST*" somministrati ai datori di lavoro e ai responsabili del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) consentono di effettuare importanti considerazioni:

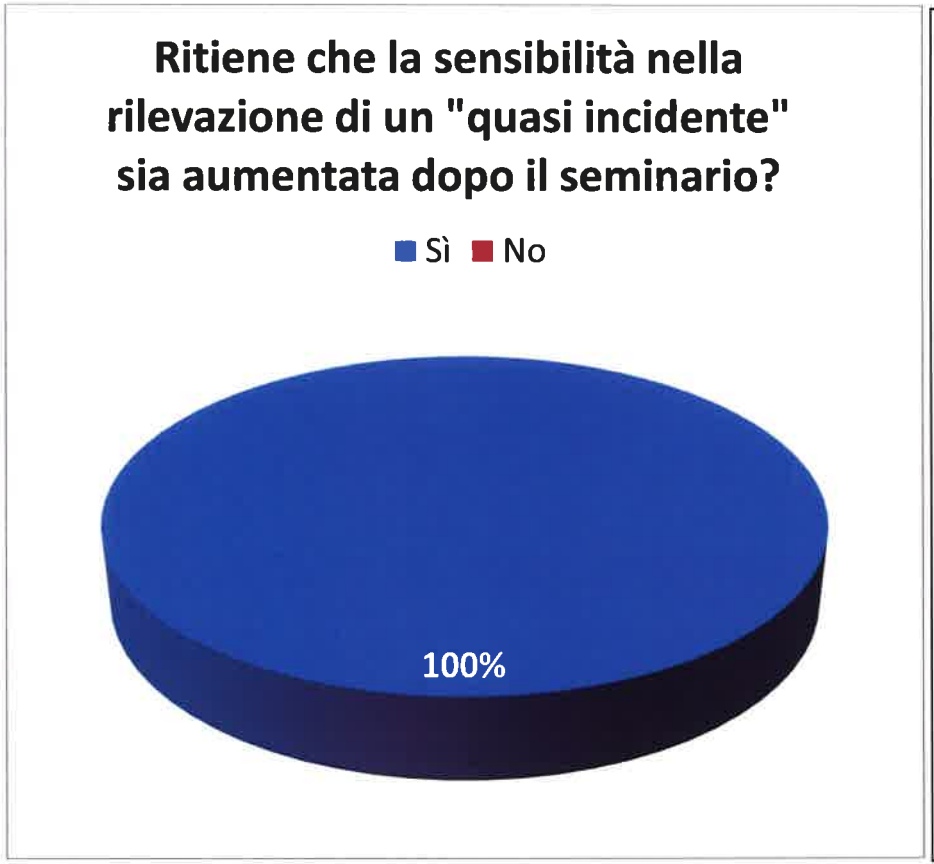
1. *Come giudica la scelta di realizzare il seminario direttamente nei locali aziendali?*

- Il 67% dei datori di lavoro e dei RSPP giudica molto soddisfacente la scelta di effettuare i seminari direttamente nei locali aziendali. Il 28% degli stessi si ritiene soddisfatto e solo il 4,76% si considera parzialmente soddisfatto.

DOMANDA 2 QUESTIONARIO EX POST

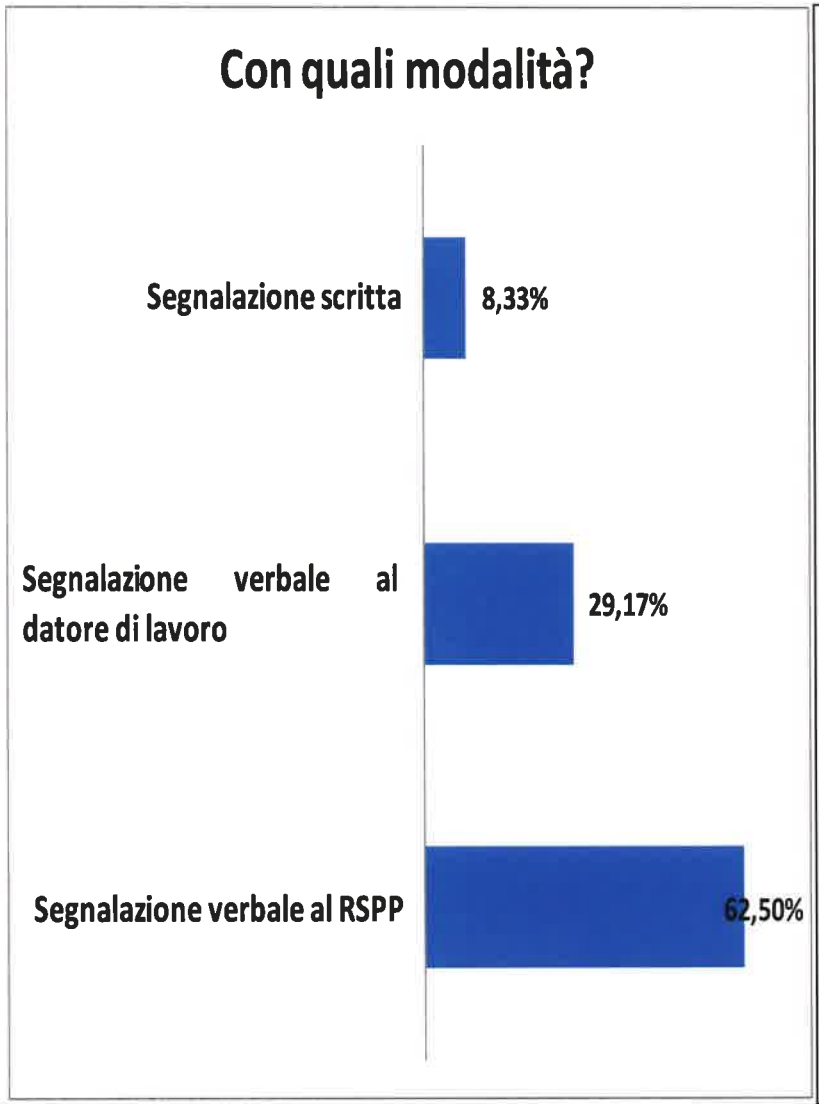
Complessivamente, il 95% dei datori di lavoro/RSPP ritiene soddisfacente la scelta di ospitare presso le proprie strutture aziendali il seminario formativo. In questo modo, infatti, risulta più agevole per i lavoratori partecipare alle attività rendendo così più facile anche il raggiungimento degli scopi formativo-informativi prefissati.

2. *A seguito di questo seminario ritiene sia aumentata la sensibilità nella rilevazione di un "quasi incidente"?*



- Chiedendo ai datori di lavoro/RSPP di rilevare se la sensibilità dei partecipanti al seminario sia aumentata dopo aver preso parte allo stesso, le risposte desunte dal questionario *ex post* sono a senso unico: nel 100% dei casi si ha testimonianza dell'aumento della sensibilità nella rilevazione di un "quasi incidente".

DOMANDA 3 QUESTIONARIO *EX POST*

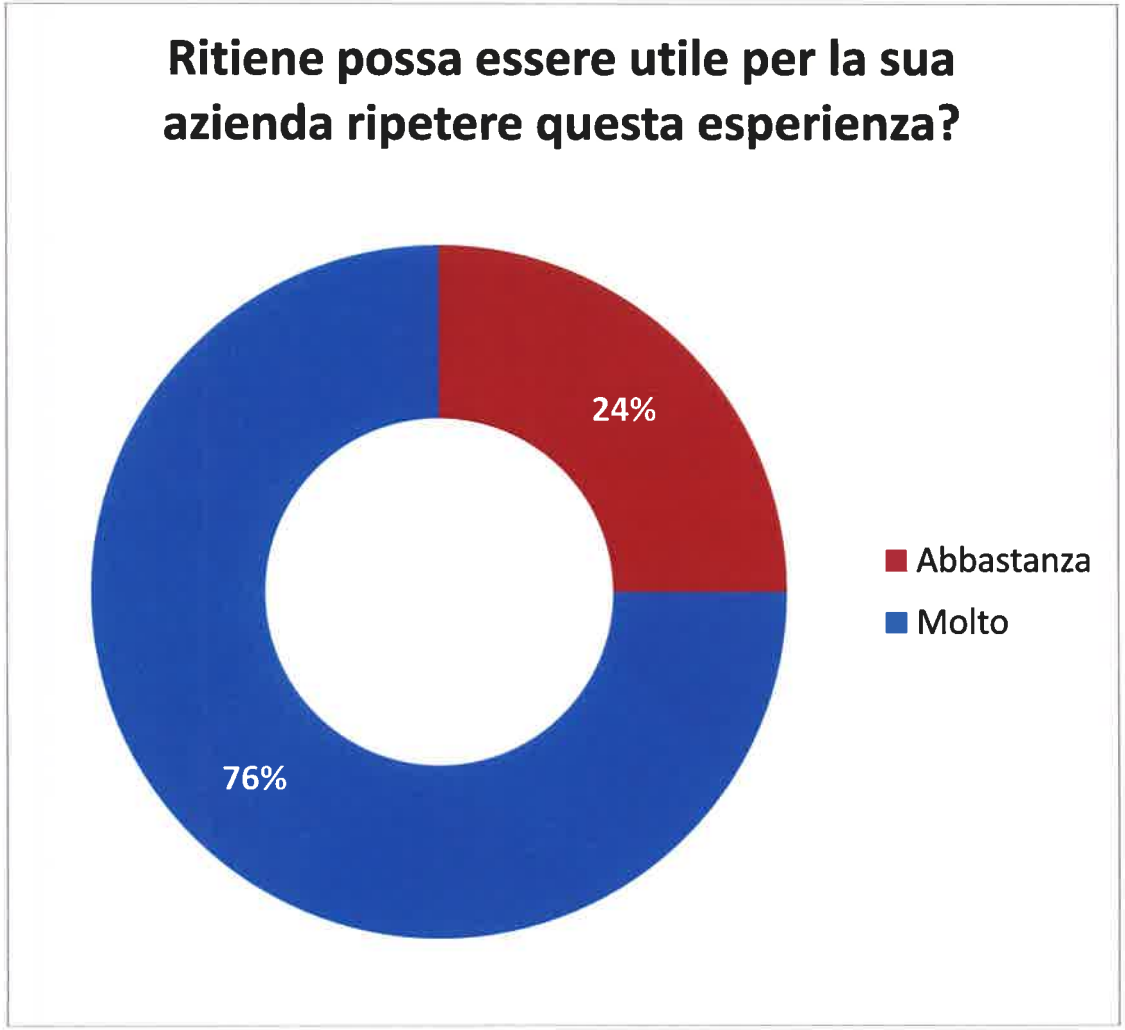


- Le modalità attraverso le quali sono state effettuate le rilevazioni di un "quasi incidente" sono: nella misura del 62,5% con una segnalazione verbale al RSPP, in quella del 29% con una segnalazione verbale al datore di lavoro e nell' 8,33% dei casi con una segnalazione scritta.

DOMANDA 3.1 QUESTIONARIO EX POST

Confrontando i dati emersi dai questionari somministrati ai lavoratori e quelli risultanti dai questionari *ex post*, si rileva una significativa sensibilizzazione sul tema "quasi incidente". L'efficacia dei seminari trova riscontro nei numeri: in ogni realtà aziendale sulla quale si è intervenuti, vi è stata almeno una rilevazione di "quasi incidente".

3. *Ritiene possa essere utile per la sua azienda ripetere questa esperienza?*



- Il 76% dei datori di lavoro/RSPP delle aziende che hanno ospitato i seminari formativi sostiene che possa essere molto utile ripetere questa esperienza, il 24% ritiene che sia abbastanza utile, nessuno degli intervistati ritiene che sia poco o per nulla utile.

DOMANDA 5 QUESTIONARIO *EX POST*

Tenuto conto dell'importanza di ospitare le attività formative presso i locali aziendali, tenuto ben presente l'aumento di sensibilità in tema di segnalazione dei "quasi incidenti", anche i datori di lavoro/RSPP, così come in precedenza avevano fatto i lavoratori, giudicano molto utile l'opportunità di ripetere questa esperienza in futuro.

ebiart

opra

Progetto “sensibilizzazione alla cultura della sicurezza nell’artigianato e nella PMI” CPRA-ERFEA-INAIL 2010

brevi considerazioni e confronti sui risultati

Udine, 18 dicembre 2012

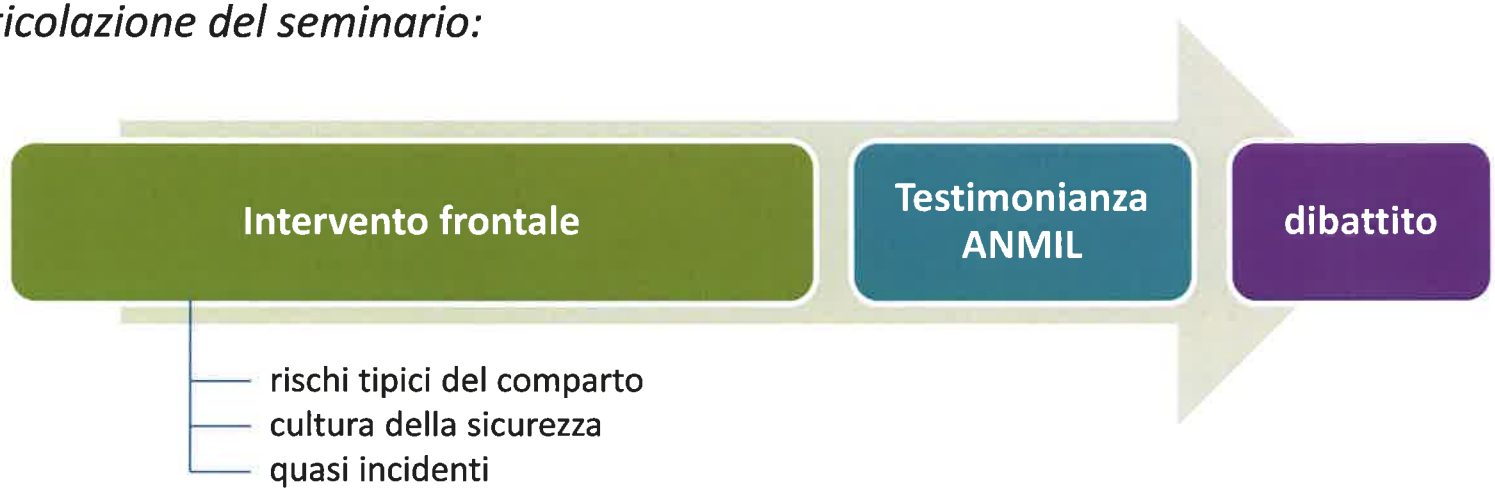
Descrizione del progetto

Il progetto è la naturale prosecuzione dell'attività svolta, sempre in collaborazione con INAIL, nel corso del 2009. L'obiettivo è più arduo (100 imprese)

Obiettivo: la riduzione degli infortuni mediante un'azione di sensibilizzazione, in termini di promozione della cultura della sicurezza, a tutti i livelli aziendali (coinvolgimento di lavoratori, preposti, dirigenti, datori di lavoro, ecc.)

Come: attraverso un seminario, della durata di circa 2 ore, svolto direttamente in azienda da un tecnico qualificato affiancato da un testimone iscritto all'ANMIL.

Articolazione del seminario:



Considerazioni sulle modalità di svolgimento dei seminari

Punti di forza dell'iniziativa (confermati dai dati raccolti):

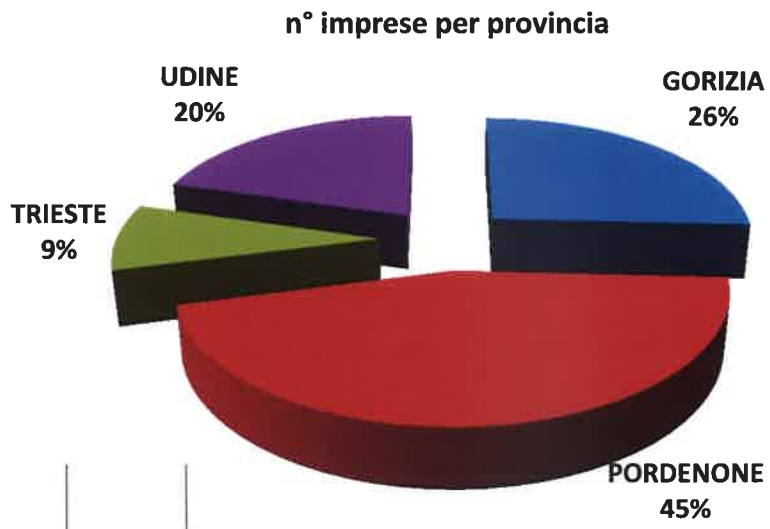
1. Presenza del testimone ANMIL
2. organizzazione dei seminari direttamente in azienda

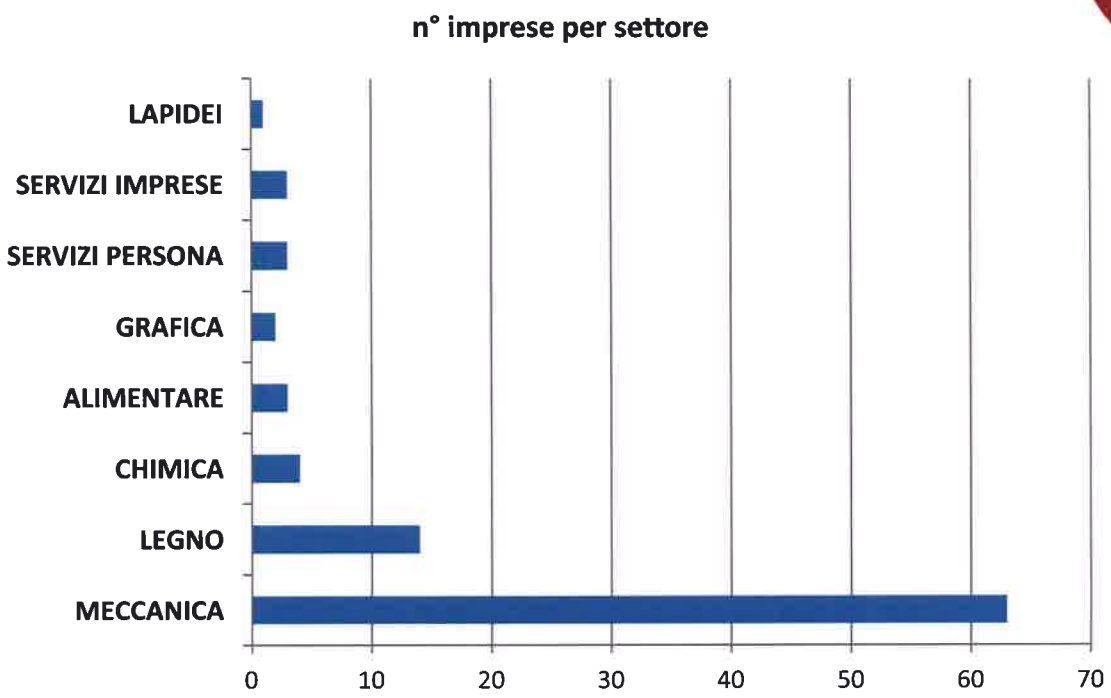
La presenza del testimone contribuisce a indebolire alcuni pregiudizi, più difficilmente messi da parte quando le esperienza ci vengono trasmesse da chi non le ha vissute, e aumenta – grazie al maggior coinvolgimento emotivo – il livello di concentrazione dei partecipanti. Questo si ripercuote positivamente anche sull'attività del formatore

La scelta di svolgere l'attività direttamente in azienda, oltre che evitare spostamenti ai lavoratori, consente al formatore di contestualizzare l'intervento e dà vita ad un momento formativo condiviso (lavoratori + datore di lavoro) difficilmente ripetibile in altre circostanze, soprattutto nelle azienda più piccole

Alcuni dati sulle imprese coinvolte

aziende coinvolte	91
operatori interessati	750
settori interessati	8

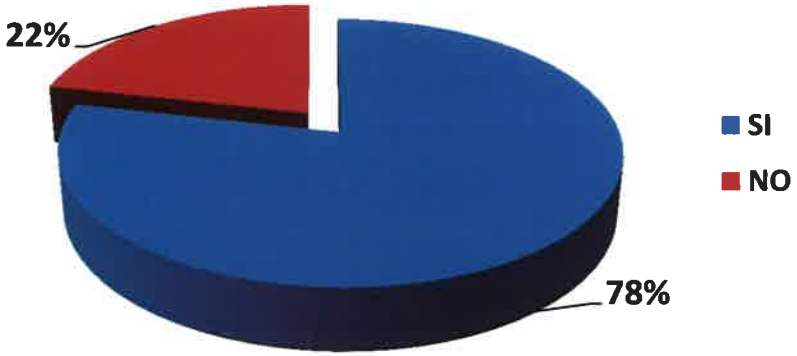




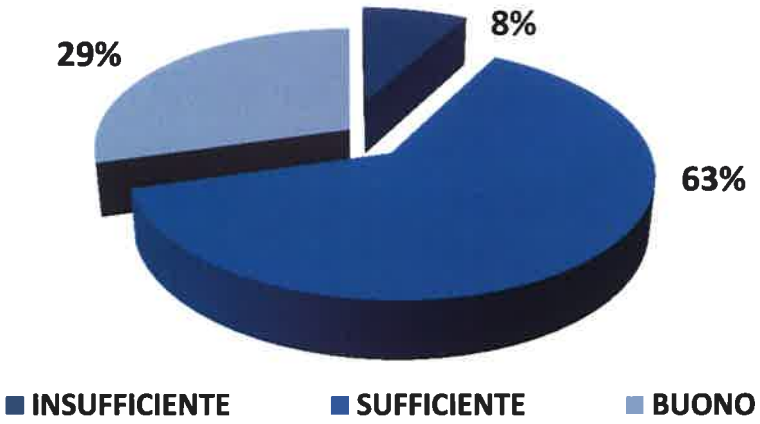
Prima della formazione

formazione pregressa in materia di sicurezza sul lavoro

domanda 1 - nel suo percorso lavorativo ha già partecipato ad attività formative in materia di sicurezza sul lavoro?



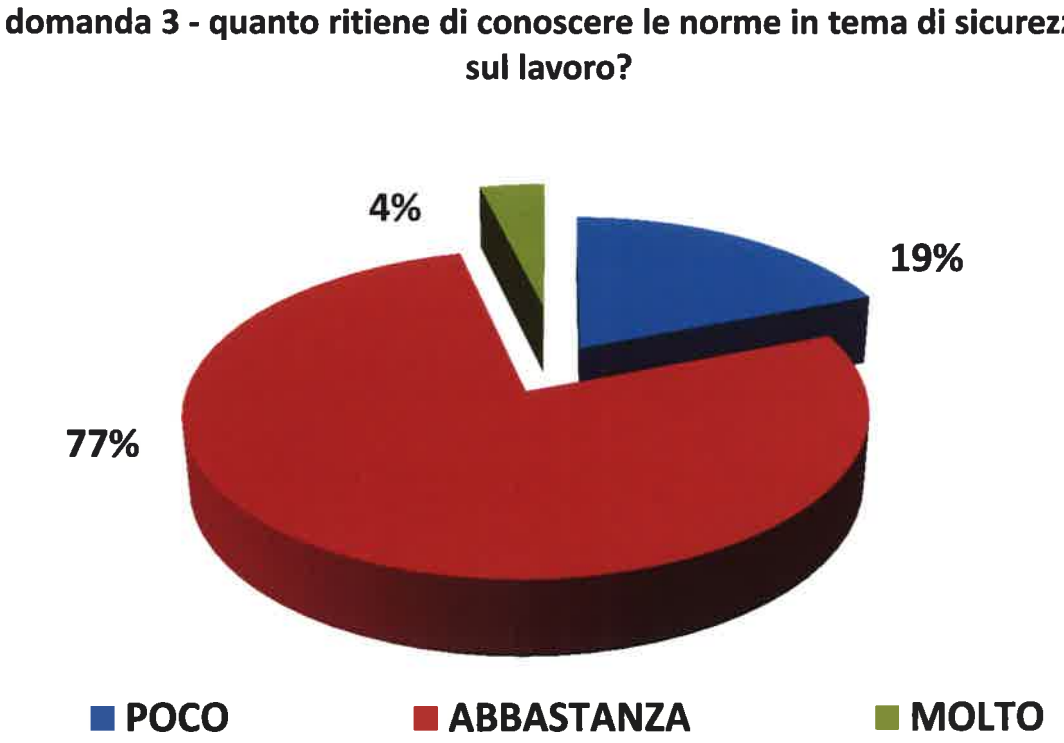
domanda 2 - al fine di una corretta gestione dei rischi, ritiene che il percorso formativo fatto sino ad oggi sia



Per cominciare abbiamo voluto rilevare il livello di conoscenza delle norme infortunistiche da parte dei partecipanti. Il 78% ha dichiarato di aver già partecipato ad attività formative in materia di sicurezza sul lavoro. Il dato è relativamente positivo (dovremmo aspettarci il 100%).

Oltre il 90% di chi ha partecipato in precedenza a interventi formativi in tema di sicurezza ritiene di aver svolto un percorso sufficiente o buono. Solo l'8% ritiene insufficiente il percorso formativo effettuato . In ogni caso esistono ampi margini di miglioramento

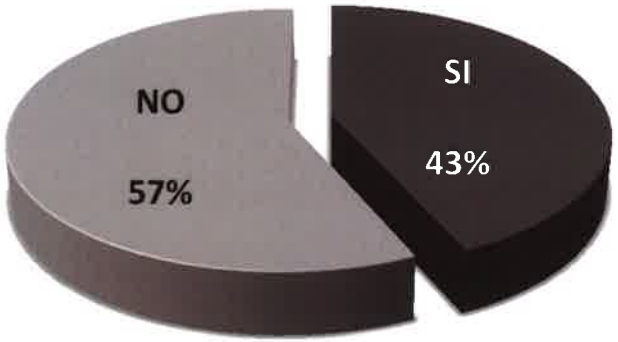
formazione pregressa in materia di sicurezza sul lavoro



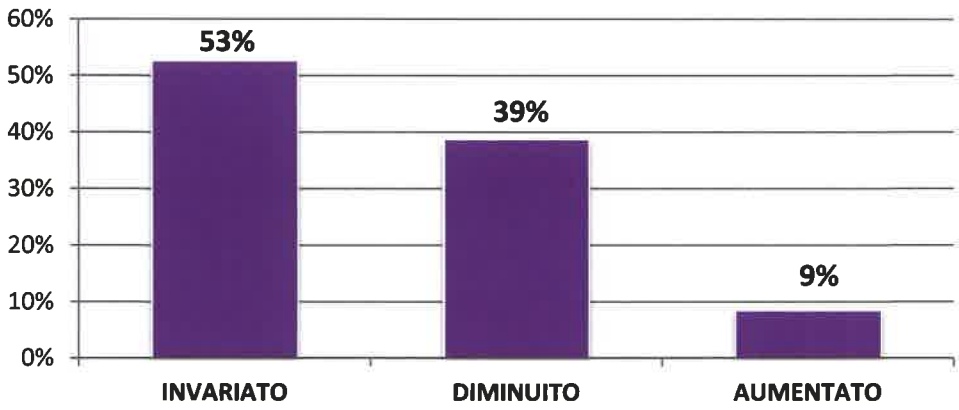
Quasi l'80% dei lavoratori ritiene di avere una conoscenza sufficiente delle norme in tema di sicurezza sul lavoro, il 4% solamente ritiene di avere una conoscenza approfondita, il 20% di essere poco informato (in linea con il 22% dei lavoratori che dichiarano di non aver effettuato, in precedenza, percorsi formativi in materia di sicurezza

Quasi incidenti e infortuni

domanda 7 - ha mai sentito parlare di "quasi incidenti"?



domanda 4 - da quando ha iniziato il suo percorso lavorativo ritiene che l'andamento degli infortuni sul lavoro sia

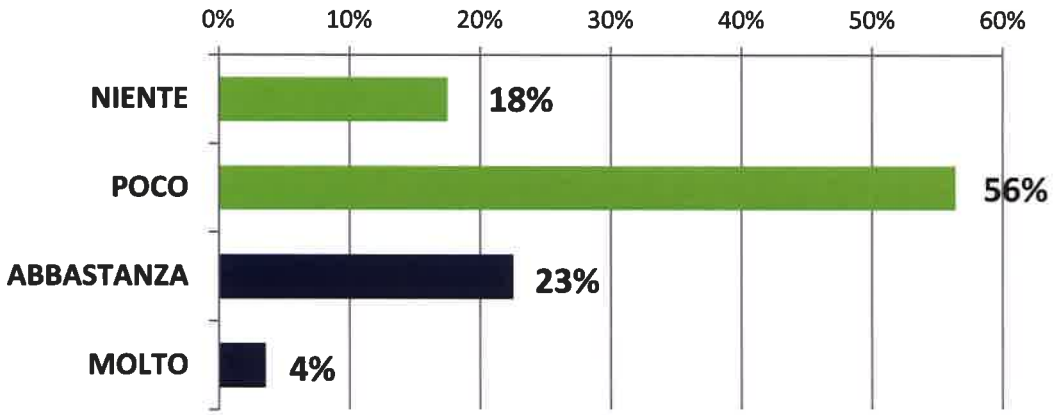


In merito ai "quasi incidenti", aspetto centrale dei seminari, solo il 43% degli intervistati dichiara di averne sentito parlare.

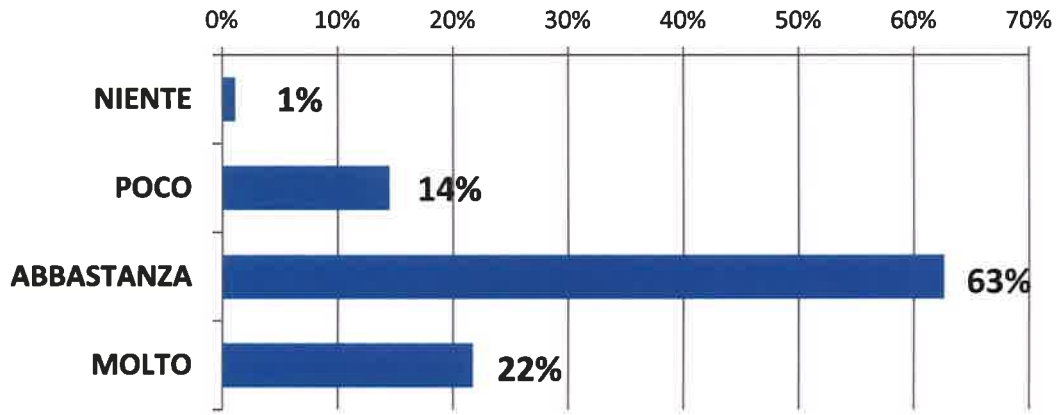
In merito alla percezione dell'andamento infortunistico il 57% ritiene che lo stesso sia invariato rispetto al primo giorno di lavoro, il 39% ritiene che sia diminuito e solo il 9% che sia aumentato. (l'INAIL indica una diminuzione degli infortuni del 30% - su tutte le attività - dal 2002 al 2011, di oltre il 40% nella sola industria)

Quasi incidenti e infortuni

domanda 5 - nel determinare un infortunio sul lavoro quanto ritiene incida il "caso" o la "sfortuna"?



domanda 6 - quanto ritiene sia prevedibile il rischio di un infortunio sul lavoro?

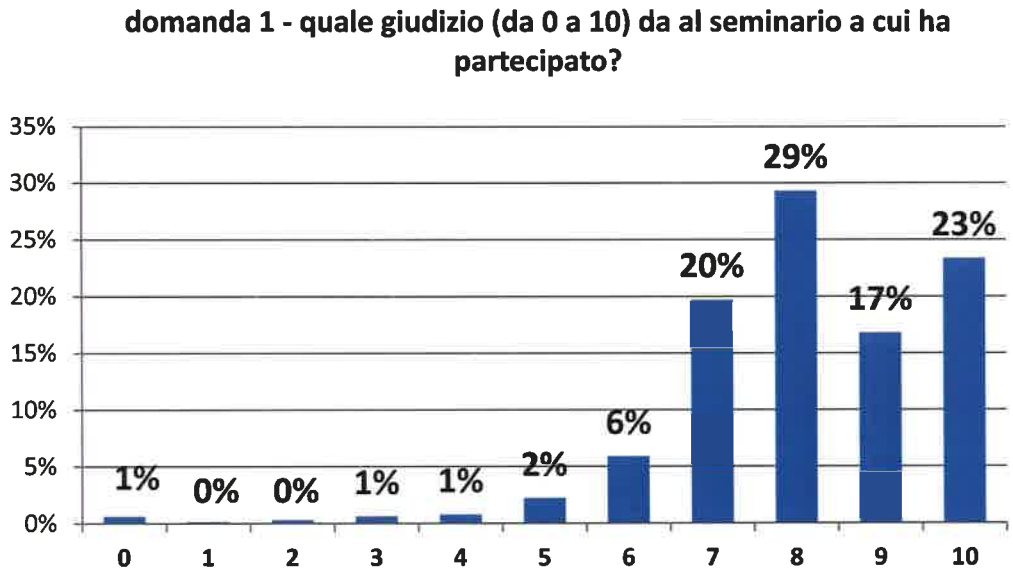


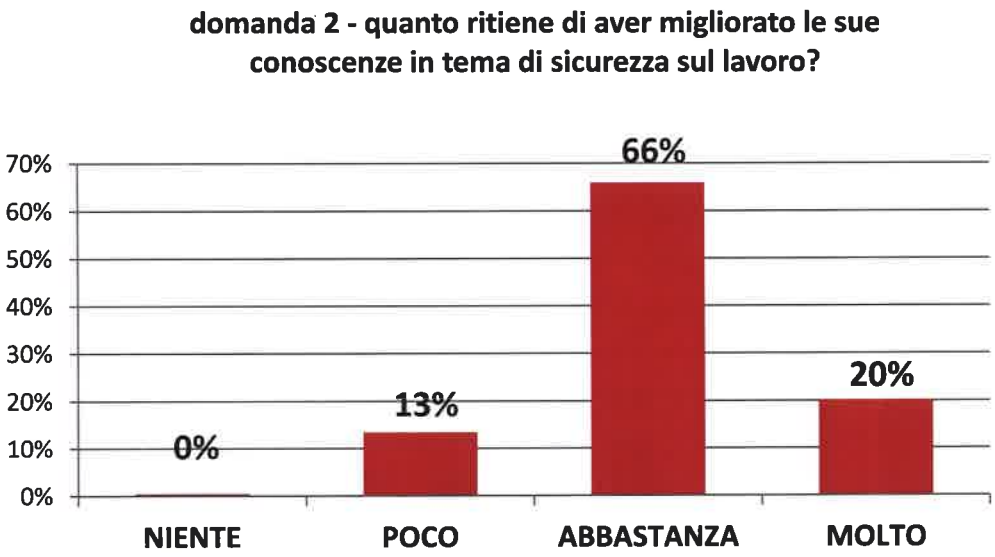
Relativamente alla possibilità di prevedere e prevenire gli infortuni, oltre il 70% degli intervistati ritiene che gli stessi abbiano poco o niente a che vedere con il caso (o la sfortuna) e l'85% - coerentemente con la risposta precedente - ritiene che il rischio di infortunio sia abbastanza o molto prevedibile.

Sarà interessante incrociare questo dato con quanto rilevato a conclusione degli interventi formativi.

Dopo la formazione

Valutazione e gradimento del seminario

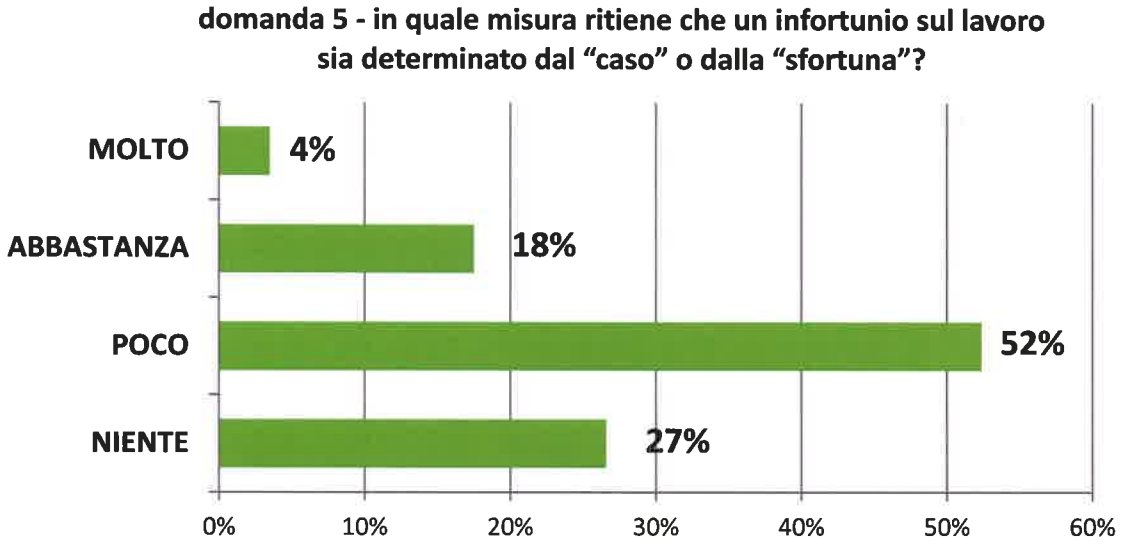


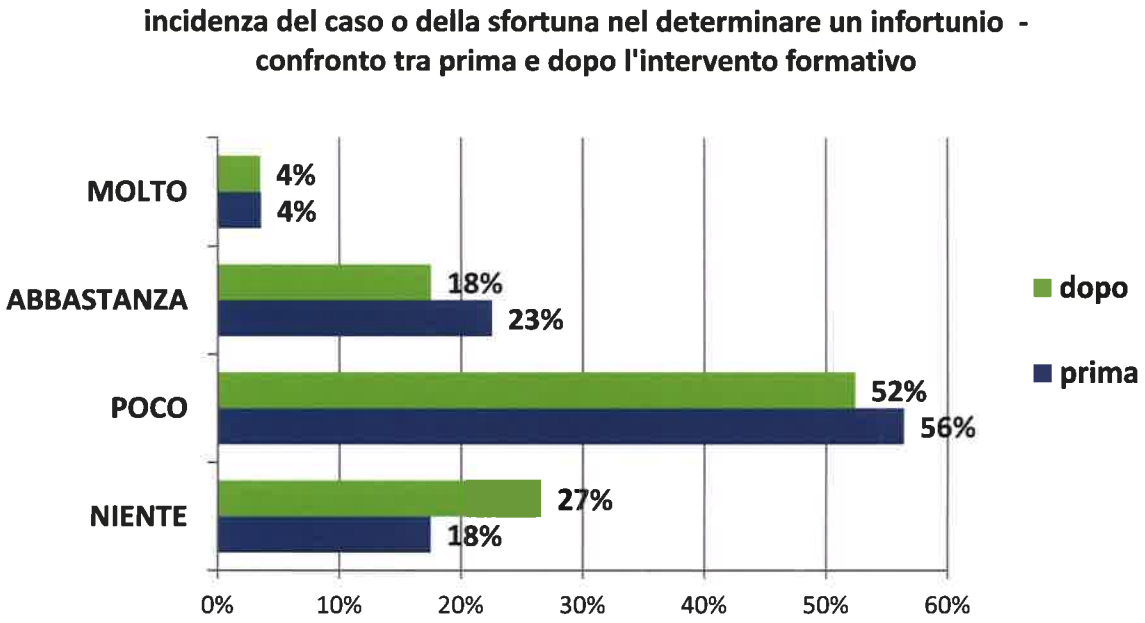


Il livello di gradimento dell'iniziativa è stato mediamente alto: il 95% dei partecipanti ha dato un voto positivo al seminario e ben il 70% ha associato allo stesso un valore compreso tra 8 e 10.

Il 66% ha ritenuto di aver migliorato abbastanza le proprie conoscenze in materia di sicurezza sul lavoro, il 20% di averle migliorate molto (in accordo con la percentuale di coloro che hanno sostenuto di non aver partecipato, in precedenza, ad interventi formativi in tema di sicurezza)

Ruolo del caso o della sfortuna nel determinarsi dell'infortunio

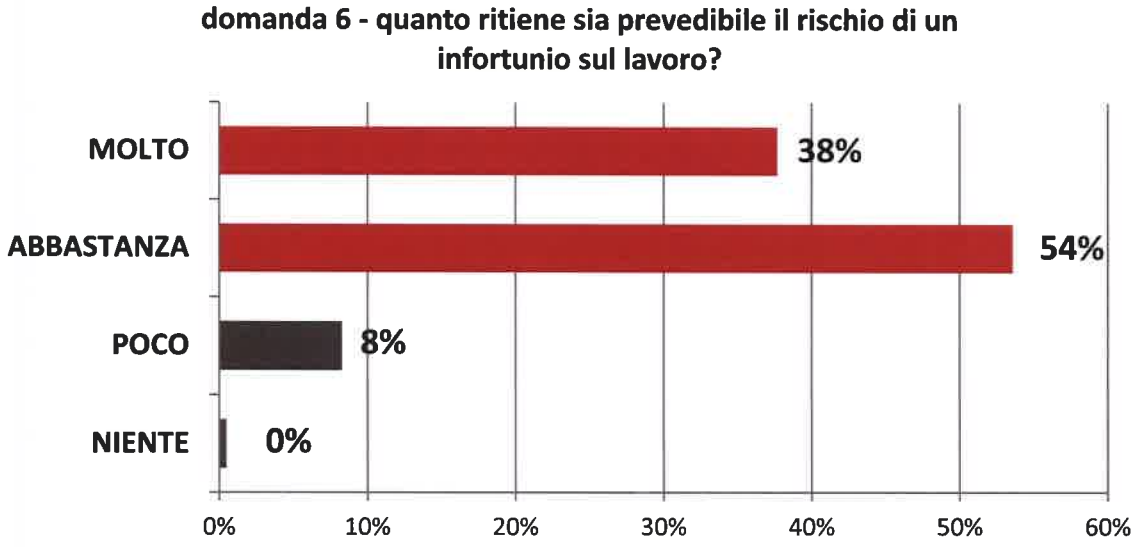




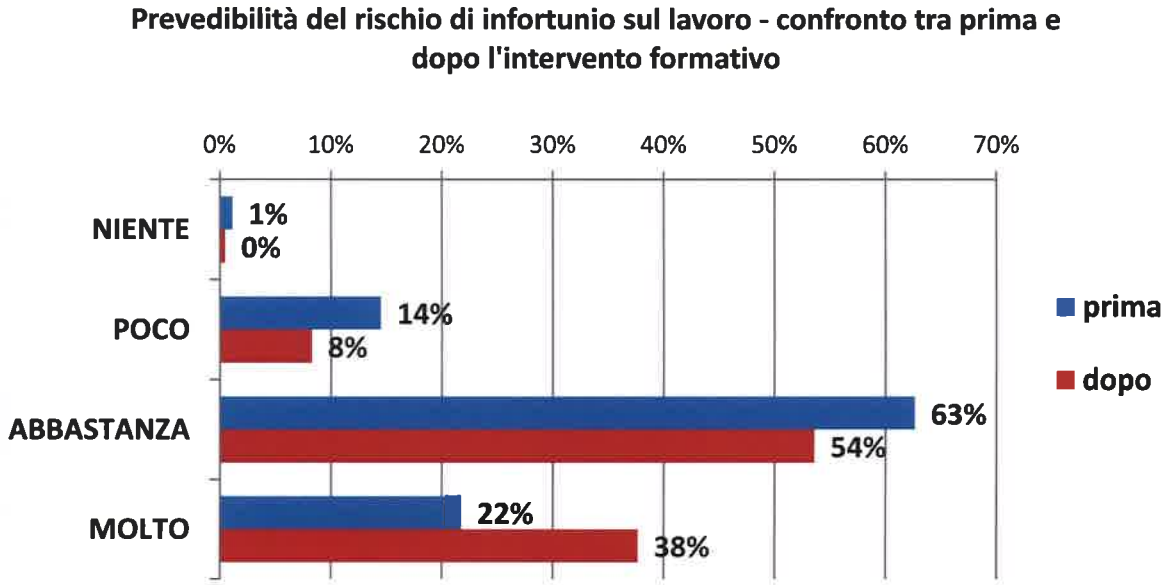
Circa l'80% dei partecipanti ha ritenuto, dopo aver partecipato al seminario, che il caso incida poco o per nulla nel verificarsi dell'infortunio.

A differenza di prima: chi aveva sostenuto che il caso avesse un ruolo importante ha mantenuto la propria convinzione (4%), mentre è aumentato il numero di coloro che ritengono il caso ininfluente nel determinarsi dell'infortunio (da 18 a 27%) a discapito di quanti vi associavano un ruolo abbastanza o scarsamente rilevante

Prevedibilità degli infortuni sul lavoro

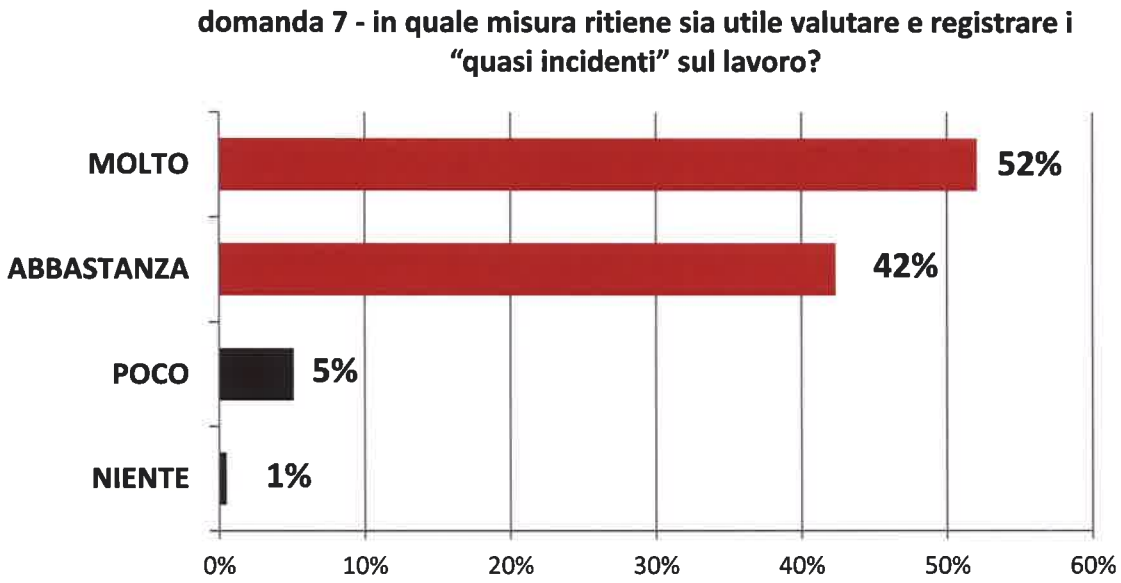


Coerentemente con la risposta alla domanda precedente (ruolo nel caso negli infortuni), oltre il 90% dei partecipanti ha ritenuto, dopo aver partecipato al seminario, che gli infortuni siano ampiamente prevedibili.



A differenza di prima: è diminuito il numero di coloro che ritengono l'infortunio poco o abbastanza prevedibile mentre è aumentato considerevolmente il numero di quanti ritengono l'infortunio molto prevedibile (da 22 a 38%)

Importanza di rilevare i quasi incidenti



Prima di prendere parte al seminario quasi il 60% degli intervistati non sapeva cosa fossero i "quasi incidenti".

Dopo aver frequentato il seminario, teso ad affrontare – in parte - proprio questo tema, oltre il 50% dei partecipanti ha indicato che valutare e registrare i quasi incidenti è molto utile per prevenire e ridurre il fenomeno infortunistico. Nel complesso oltre il 90% ritiene abbastanza o molto utile tenere traccia degli eventi mancati.

conclusioni

- Il progetto ha avuto esito assolutamente positivo, le scelte di tenere i seminari direttamente in azienda e di coinvolgere un testimone si sono rivelate molto efficaci ed è fondamentale procedere in questa direzione privilegiando tecniche di prevenzione – come quella di rilevazione dei quasi incidenti – che favoriscono la responsabilizzazione e il coinvolgimento di tutti i lavoratori

- Pur in presenza di uno zoccolo resistente (scettico), tra i partecipanti al progetto si è ampiamente diffusa la consapevolezza che gli infortuni sul lavoro non sono frutto del caso e della sorte ma possono, al contrario, essere previsti e quindi prevenuti

- Rilevare e registrare i "quasi incidenti" è indubbiamente un'attività molto importante per la prevenzione degli infortuni e andrebbe perseguita con regolarità in tutte le organizzazioni